

CARTA FONDAMENTALE DEL GRUPPO SEZIONI SCOUT CATTOLICHE (GSC)

La Carta Fondamentale del GSC vuole essere il punto di riferimento per i capi e gli assistenti ecclesiastici impegnati nel servizio, per le famiglie degli scout e per tutti coloro che desiderano conoscere gli ideali e le caratteristiche fondamentali del gruppo.

Lo scopo del GSC è quello di contribuire ad una crescita umana completa attraverso un'esperienza di autentico scoutismo, all'interno di Scoutismo Ticino e nella tradizione del Fondatore, aperta alla scoperta ed alla crescita personale e comunitaria nella Fede.

Il GSC è movimento ecclesiale all'interno della Chiesa Ticinese.

Possono far parte del GSC le Sezioni che sviluppano la spiritualità nel modo valori-Dio-comunità di Scoutismo Ticino.

I gruppi scout ai vari livelli: unità, comunità capi e Sezione costituiscono comunità di Fede.

Per i singoli membri di dette Sezioni, le comunità devono essere occasioni di scambio e di sostegno nel costante progresso verso una fede più matura; ciò comporta un grande rispetto e una profonda attenzione verso i singoli appartenenti all'associazione in proporzione all'età e al loro grado di maturazione.

Di conseguenza tali Sezioni sono aperte anche a tutti coloro che sono in situazione di dialogo e di ricerca nella Fede.

Sul piano locale le Sezioni sono normalmente inserite in una comunità parrocchiale; le Sezioni offrono alla parrocchia un servizio nel settore educativo che è loro proprio. Le parrocchie riconoscono e valorizzano l'identità propria di queste Sezioni e del GSC.

Le Sezioni assumono le caratteristiche di una vera comunità nella quale l'équipe dei capi dà testimonianza di fraternità e servizio.

Ai sacerdoti e ai laici che accettano di fungere da assistenti ecclesiastici il GSC domanda uno sforzo per la conoscenza del metodo scout, un'apertura al dialogo con i giovani e una partecipazione all'attività della Sezione e alla formazione dei capi.

I capi e gli assistenti si sforzeranno di vivere e proporre, con il metodo che è proprio dello scoutismo, il Vangelo di Cristo. La scoperta di tale messaggio viene celebrata in particolare tramite momenti liturgici, espressione di un cammino fatto assieme, nel servizio e nella ricerca di una fraternità universale.

Il GSC riconosce nel Vescovo diocesano il garante dell'unità della Fede; la comunione ed il dialogo con lui sono il segno visibile dell'appartenenza alla Chiesa.

Di conseguenza, gli statuti del GSC salvaguarderanno le sue competenze nel campo ecclesiale specifico.

Approvata a Tesserete venerdì 22 febbraio 2008 nel corso dell'assemblea costitutiva del GSC